

## DATI PRELIMINARI 2014

### Enel, bene debito ma cala Ebitda

*Intanto si riapre il dossier privatizzazione*

Le dimissioni operate dall'Enel fanno registrare un sostanziale effetto sul debito del gruppo nel 2014, ma al contempo penalizzano i margini. In base ai dati preliminari approvati oggi dal Cda, l'Ebitda è sceso da 16,7 a 15,7 m.di (-6%) ma a parità di perimetro il dato sarebbe diminuito solo dell'1,9% da 15,8 a 15,5 m.di.

■ a pag. 7

## NO COMMENT ENI



Scorporo Gas&Power? (pag. 7)

## ABB: in aumento ordini e fatturato

pag. 9

## CINQUE INTERNATIONAL

### Mobilità a idrogeno: "Italia in ritardo"

Si stima un mercato globale da 60 miliardi di euro al 2030. Al vaglio ipotesi di progetto dimostrativo

pag. 10

## BORSA ELETTRICA

### Effetto meteo su domanda e prezzi

*L'arrivo improvviso dell'inverno fa risalire tutte le piazze europee, soprattutto quella francese*

Il trend positivo della domanda tende finalmente a consolidarsi, grazie anche all'improvviso apparire dell'inverno, con un irrigidirsi delle temperature, che ha indubbiamente contribuito a sostenere la ripresa. Rispetto alla settimana precedente i carichi sulla rete sono saliti dell'1,03%, ma soprattutto, indicatore più rilevante e significativo, abbiamo un aumento dell'1,66% sul 2014.

■ a pag. 8

## COOPERAZIONE CON I DSO

### R&S Entso-E, il piano al 2018

*Flessibilità e sicurezza al centro della strategia*

Integrazione degli accumuli nel sistema elettrico, bilanciamento e servizi ancillari, demand side response, sistemi e centri di controllo innovativi per il miglioramento della sicurezza elettrica.

■ a pag. 2



Gli indici energia (pag. 3)

## DDL CONCORRENZA



Dossier quasi pronto (pag. 9)

## PSV A 22,6 €/MWH

### Prezzi gas giù

*-10,23% su gennaio. I dati dell'indice MAGI*

Dopo l'impennata autunnale, i prezzi del gas presso il Psv hanno invertito bruscamente la tendenza e, dopo aver sfiorato in novembre i 27 €/MWh, si muovono adesso al di sotto dei 23 €/MWh. In base all'indice MAGI calcolato da REF-E, Tfs Energy e Alba Soluzioni, i prezzi del gas con consegna nel mese in corso sono attestati a 22,63 €/MWh.

■ a pag. 2

## PREZZI CARBURANTI

### Ancora aumenti

*Rialzi su benzina e diesel. Si muovono in 5*

Frenano leggermente le quotazioni dei prodotti petroliferi sui mercati internazionali, ma sulla rete carburanti italiana si continua a salire sull'onda del balzo in avanti di inizio settimana.

■ a pag. 4

Rete Italia, Europa più vicina

pag. 6

## MODELLO GROSSISTA ESSO

### Un'opportunità per il settore?

*Maggiore dinamismo degli attori locali*

Come spesso accade, le riflessioni a caldo su temi del settore petrolifero che oggi sono all'attenzione di tutti possono essere apprezzate solo nel tempo.

■ a pag. 4

## Oggi in evidenza su

Italia nel gruppo sicurezza gas sud-est Ue PAG. 2

Greggi, domina la volatilità PAG. 4

Biomasse, Maire Tecnimont vende Olevano PAG. 9

FV: a Maccaferri manutenzione di 21 MW PAG. 10

## Mobilità a idrogeno: "Italia in ritardo"

**Si stima un mercato globale da 60 miliardi di euro al 2030. Uno studio di Cinque International. Ipotesi progetto dimostrativo**

Il giro d'affari globale nel campo della mobilità a idrogeno "potrebbe raggiungere e superare nel 2030 l'ammontare di 60 miliardi di euro".

Intanto, tra le maggiori economie europee "l'Italia appare in ritardo: la sola a non essersi ancora dotata di un programma di sviluppo" in questo comparto, "che non sembrerebbe rientrare tra gli obiettivi governativi nel settore dei trasporti".

Sono alcune delle valutazioni contenute nello studio sulla mobilità a idrogeno in Europa e nel resto del mondo curato da Cinque International, società multi servizi nei campi dell'energia e dell'innovazione creata a fine 2014 da

Francesco De Luca, ex direttore generale di Assoelettrica, e da Roberto Francia, già responsabile degli affari europei per la stessa associazione.

Cinque International sta inoltre verificando la possibilità di lanciare in Italia un progetto dimostrativo di mobilità a idrogeno in una città test. Secondo lo studio della società, a limitare una diffusione di questa soluzione concorrono due fattori: "la mancanza di una rete capillare di rifornimento e l'ancora sensibile differenza di prezzo rispetto alle vetture tradizionali (e in parte a quelle elettriche a batteria), dovuta ai maggiori costi della tecnologia delle pile a combustibile".

## Merloni: a Maccaferri manutenzione 21 MW FV

**Contratto da 5 anni a Enerray per 23 impianti nelle Marche**

Enerray, controllata di Seci Energia (Gruppo Maccaferri), ha ottenuto da Novapower (Gruppo Merloni) un contratto da 5 anni per la manutenzione di 23 impianti fotovoltaici da 21 MW complessivi nelle Marche.

"Questa importante acquisizione - ha commentato Michele Scandellari, direttore generale di Enerray - rafforza ulteriormente la nostra leadership nel fotovoltaico. Un primato raggiunto grazie a tutta l'esperienza di un'azienda che in pochi anni ha avviato oltre 220 sistemi fotovoltaici, di cui ben 200 MW in gestione. Dati che, secondo l'indagine condotta dall'Energy&Strategy Group del Politecnico di Milano, ci hanno portato a essere primo operatore in Italia nel 2012 e nel 2013".

## Geotermia Toscana, petizione contro moratoria

**Giga e Coordinamento Free lanciano "Smart Italy, liberare le Fer"**



Associazioni, docenti universitari e ambientalisti contro la moratoria, voluta dalla Giunta regionale Toscana, che prevede la sospensione per sei mesi delle procedure di rilascio dei nuovi permessi di ricerca della risorsa geotermica.

L'iniziativa, portata avanti dall'associazione Giga e dal Coordinamento Free, è stata lanciata ieri in Consiglio regionale a Firenze e prevede una petizione dal titolo "Smart Italy, liberare le energie rinnovabili".

Per i responsabili della petizione la moratoria è "pura schizofrenia legislativa" e una "beffa" nei confronti di quelle imprese "che hanno presentato i permessi di ricerca e che nei mesi scorsi si erano impegnate, attraverso un protocollo d'intesa sottoscritto insieme al governatore toscano Enrico Rossi, a utilizzare solo piccoli sistemi a ciclo binario per sviluppare geotermia sostenibile e a impatto zero per l'ambiente".

Per i firmatari, infine, la moratoria "è un segnale di sottovalutazione dei rischi climatici che tanti lutti hanno prodotto proprio in Toscana e sferra un colpo duro al mondo della ricerca, all'industria e ai posti di lavoro che si stavano sviluppando".

Per questo è stato lanciato l'appello a tutte le forze politiche a livello regionale e nazionale "affinché sia ripresa la strada dello sviluppo delle energie rinnovabili in sostituzione di quelle fossili, partendo dalla sburocrazizzazione e dal ripristino della certezza del diritto".

**DA PAGINA 9 - BIOMASSE, MAIRE TECNIMONT VENDE 18 MW**

L'operazione è altresì soggetta a taluni adempimenti societari interni al Gruppo Maire Tecnimont, "nonché ad altre condizioni sospensive tipiche per questo tipo di operazioni", dice la nota.

Come detto, gli acquirenti hanno l'obiettivo di creare un polo delle Fer, e in questo contesto "Maire Tecnimont fornisce il proprio contributo di partner tecnico mantenendo una partecipazione di minoranza".

Bourlot, rimarca il comunicato, è "presidente di Fenice come controllante della società Prelios Spa., Senior Advisor di Schroders e presidente dell'agenzia di stampa AskaNews".

Prelios è una società di asset management con circa € 5,6 miliardi di patrimonio partecipato e di terzi in gestione, nel cui capitale figurano tra gli altri IntesaSanpaolo, Unicredit e Pirelli (riuniti in un patto parasociale sotto Fenice).

La controllata Prelios Sgr ha già creato con TerniEnergia un fondo comune di investimento immobiliare chiuso "RA" - Renewable Assets, riservato a investitori qualificati (QE 24/6/13).